

Publicato anche in arabo.

Boom per il manuale pro matrimonio

Esiste una formula per l' unione perfetta? Per un amore vero, che dura nel tempo? Sembra di sì, e la propone un sacerdote. Uno per uno uguale a uno, «perché significa l' unione di due persone distinte, che non si devono annullare l' una nell' altra, ma costruire il rapporto insieme, giorno per giorno, ed essere insieme un solo risultato». Parola di don Stefano Tardani.

Il matrimonio appare sempre più in crisi e minacciato da leggi che ne vogliono svuotare il senso. Eppure c' è anche chi vive un' esperienza in controtendenza e ne ha tratto un bagaglio importante, da trasmettere il più diffusamente possibile. Per dare una speranza in più a tutti, non solo agli sposi. L' esperienza è quella di don Stefano Tardani, appunto, sacerdote romano, teologo nonché appassionato di scienze - da quelle naturali a quelle sociali - che si è impegnato nella preparazione delle coppie al matrimonio, seguendo poi nel tempo. Così, insieme a molte giovani famiglie, don Stefano ha dato vita al Movimento dell' Amore Familiare, che realizza iniziative di apostolato e di missione anche in altre città, come a Milano e all' Aquila. Un libro ha riconosciuto con decreto diocesano l' Associazione Famiglia Piccola Chiesa-Movimento dell' Amore Familiare, apprezzandone l' impegno e i frutti. L' associazione ha anche un sito: www.amorefamiliare.it.

Tutta questa esperienza fatta sul campo ha convinto don Stefano che sia sempre più necessario farsi testimoni di un «messaggio concreto di speranza, proprio mentre la famiglia è sotto attacco e sempre più si indebolisce il concetto di vera libertà, legata indissolubilmente al senso autentico della vita». Ecco allora nascere l' ultimo suo saggio Figli di chi? Quale futuro ci aspetta (Ancora, pp. 448, euro 19). Un libro in controtendenza, coraggioso, presentato la scorsa settimana anche al Meeting di Rimini, che vanta già un buon numero di edizioni, in varie lingue, mentre se ne sta progettando una anche in arabo. «Esiste sicuramente un' emergenza uomo», sottolinea don Tardani, visto che «l' identità personale è messa a dura prova da questa cultura del relativo che aggredisce e tende a dissolvere la profonda unità di spirito e materia di cui siamo costituiti. L' orizzonte della trascendenza viene oscurato, il rapporto con Dio è eclissato, la vita non è più un mistero, ma un prodotto, la fede viene svuotata e se non scompare viene ridotta a ideologia, perdendo i propri connotati di relazione: dell' uomo con Dio Padre e con gli altri, che sono fratelli». Per arginare questa deriva, che origina solitudine e disperazione, il 'autore propone di «ritrovare le fonti autentiche dell' essere», che risiedono appunto nel rapporto con Dio. E per farlo suggerisce un percorso originale, una sorta di viaggio per tornare al senso autentico della fede cattolica, attraverso la rilettura del Padre Nostro, la grande preghiera «che ci ha insegnato e consegnato Gesù», nella quale, frase per frase, è rivelato quanto è necessario fare per costruire l' esistenza «sulla

«Le prime armonie di Verdi», una mostra a Busseto
Da sabato al 10 settembre il Spazio di Madonna dei Pini di Busseto (Piemonte) ospiterà la più degna manifestazione del bicentenario verdiano: le prime armonie di Giuseppe Verdi, rese note dalle registrazioni della Rai, in un'edizione di 12 volumi, che saranno presentate in un'edizione di 12 volumi, che saranno presentate in un'edizione di 12 volumi...

Decisi i finalisti del Premio Camaione di letteratura gialla
Grandi finalisti per la decima edizione del Premio Camaione di Letteratura Gialla. Domani alle 21, al Teatro dell'Orto, si decideranno i nomi dei finalisti. A presiedere la giuria sarà il professor Paolo Polverini, presidente della giuria degli esperti. I premi (20 mila) di Montreuil di Giacomini, indicata dalla giuria...

Libero Pensiero

Il saggio di De Lubac
Claudel-Péguy, un'amicizia nata a schiacci
Tradotto il volume del cardinale gesuita sui rapporti tra i due grandi scrittori cattolici: si ignorano, si ammirano con sospetto, si criticano apertamente. Rimpiangeranno di non essersi mai incontrati

Publicato anche in arabo Boom per il manuale pro matrimonio

HENRI DE LUBAC
Considerato uno dei più grandi teologi contemporanei, gesuita, morto nel 1954, con il titolo di cardinale, è stato riscoperto nel 1961. Il suo libro "Il minimo necessario" è stato tradotto in italiano da Giovanni Paolo II. È un libro che ha avuto un grande successo...

TRE GENI
Henri de Lubac, Paul Claudel e Charles Péguy. Tre grandi scrittori cattolici che hanno vissuto in un'epoca di grandi trasformazioni. Il loro incontro è stato un evento...

PAUL CLAUDEL
Nato nel 1895, è uno dei più grandi poeti francesi del XX secolo. Ha scritto opere di grande bellezza, come "L'invocazione di San Gervasio". È stato canonizzato nel 2008...

CHARLES PÉGUY
Nato nel 1893, è stato uno dei più grandi intellettuali francesi del XX secolo. Ha scritto opere di grande bellezza, come "Il mistero di San Gervasio". È stato canonizzato nel 2008...

Roccia», anziché sulle sabbie mobili della sottocultura che ci impone di pensare che tutto è possibile, che il peccato non esiste, che ogni nostra volontà è legge.

Caterina Maniaci